Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale
Porti di Venezia e Chioggia
adspmas@port.venice.it

Oggetto: Istanza del 11.02.2026 acquista con prott. AdSPMAS nn. 3714, 3715, 3716, 3717, 3718, 3719 e 3720, e integrazioni del 16.02.2026 acquisite con prot. AdSPMAS n. 4093 della Società ENILIVE S.p.A. – Bioraffineria di Venezia avente ad oggetto: richiesta autorizzazione all'esecuzione di opere nei porti da parte di privati art. 5 comma 5-bis L. 84/94 e di Autorizzazione Unica Z.L.S. per il Permesso di Costruire relativo al progetto di adeguamento dell'Unità Ecofining - realizzazione sezione di deossigenazione, primo stadio del processo ecofining™ per la produzione di biocarburanti, Via dei Petroli 4 – 30175 Porto Marghera (VE), Fg. 6 mapp. 389. Rif. SUAP Comune di Venezia per P.d.C.: REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0076019 del 11/02/2026 Codice pratica: 11403240960-08012026-1539 - Trasmissione Documenti
Parere

In riscontro alla nota AdSPMAS del 21/04/2026, acquisita al protocollo di Ente n. 5361/2026, richiamata la precedente nota n. 3583/2026 ed esaminata la documentazione integrativa resa disponibile, vista inoltre la nota ENIlive n. 0007005 del 19/03/2026, acquisita al protocollo di Ente n. 5302/2026, si comunica quanto segue.

Con riferimento agli aspetti di tutela della risorsa idrica, come anticipato nella sopra citata nota, la Scrivente ha provveduto a reperire e consultare, oltre agli elaborati tecnici a corredo dell'istanza in oggetto, la documentazione istruttoria relativa al procedimento VIA del progetto "Steam Reforming" di Eni s.p.a. - BioRaffineria di Venezia", concluso con parere di compatibilità ambientale favorevole espresso con DM 659 del 13/12/2023.

Completato l'esame della documentazione agli atti, la Scrivente rileva che:

- il sito produttivo in argomento è localizzato nel Porto Petroli di Porto Marghera, prospiciente il corpo idrico di transizione identificato dall'Amministrazione regionale competente, ai sensi della Direttiva Quadro Acque, come "Marghera", con codice distrettuale ITATW00001100VN; per tale corpo idrico il Piano di gestione delle Acque 2022-2027 del Distretto idrografico delle Alpi Orientali, approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023, individua in stato ecologico "scarso" e stato chimico "non buono" (con obiettivi in deroga) e pressioni significative legate alla presenza di scarichi di depurazione, al dilavamento urbano nell'area industriale di Porto Marghera, al traffico acqueo, alla presenza di foci fluviali che trasferiscono l'impatto dell'attività agricola, di siti contaminati e di sfioratori di piena localizzati nell'entroterra;
- la realizzazione dell'opera non comporta alcun prelievo da acque superficiali o sotterranee né scarichi diretti nelle stesse; i reflui prodotti dall'impianto saranno inviati all'impianto consortile

di S.I.F.A. S.C.p.A. o, nel caso non rispettassero gli standard previsti per il conferimento in tale impianto, smaltiti tramite autobotte;

- le acque meteoriche e le eventuali acque presenti in fase di cantiere saranno correttamente gestite mediante l'invio all'impianto consortile di depurazione S.I.F.A, nel rispetto delle caratteristiche contrattuali di accettabilità dell'impianto stesso;
- tutte le nuove strutture saranno realizzate su aree pavimentate in modo da evitare interferenze con le acque di falda.

Alla luce di tali considerazioni, per quanto concerne gli aspetti di coerenza con i principi generali della Direttiva Quadro Acque e del pertinente Piano di gestione, la Scrivente non rileva elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento.

Quanto agli aspetti di natura idraulica, l'Autorità rileva che non sono state superate le criticità precedentemente segnalate ed evidenzia in particolare quanto segue.

L'attestato di rischio non è completo in quanto non riporta la delimitazione grafica dell'area di intervento, l'indicazione della classe di uso del suolo e la classe di rischio attesa.

Inoltre, nella determinazione della quota di sicurezza idraulica, è stato omesso il valore della quota di riferimento individuata (cfr tav. "U Planimetria quote terreno") e non sono stati trasmessi gli elaborati grafici (piante e sezioni) rappresentanti, per le parti di impianto ricadenti in area pericolosa, la quota attuale del sedime dell'area d'intervento, la quota di sicurezza idraulica determinata e la quota d'imposta delle opere in progetto. Si rappresenta, a tal riguardo, che per eventuali apparati elettromeccanici, in alternativa al rispetto della quota di sicurezza idraulica, dovrà essere documentata la tenuta stagna degli stessi.

Infine, si segnala che nella tav. "mappa georeferenziata" non sono stati dettagliatamente rappresentati gli apparati in progetto e non è pertanto possibile individuare quelli ricadenti effettivamente in area pericolosa.

Tutto ciò premesso, si esprime parere non favorevole.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Marina Colaizzi
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Dirigenti tecnici di riferimento
Direzione Risorse Idriche: andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it
Direzione Difesa del Suolo e della Costa: michele.ferri@distrettoalpiorientali.it
Segreteria: Tel: 041714444/Mail: segreteria@distrettoalpiorientali.it